

In poche righe

Dal mondo dei libri

Mercoledì 15 Febbraio 2006 - N. 14

Periodico quindicinale di informazione e cultura

a pag. 2 Fantasy:
«Il dardo e la rosa»
di Carey

a pag. 3 Arte a Brescia
Opere di maestri di
fine Ottocento

a pag. 4 Autori di Liguria
Mario Luigi
Colangelo

CONCORSO: Ennepilibri estende il premio sul giallo a Sardegna, Emilia, Lombardia e Campania

Quattro regioni «in noir»

Ennepilibri bandisce quattro concorsi letterari regionali riservati alla narrativa noir di scrittori under 35 anni: Premio Regionale ENNEPILIBRI "IL GIALLO DELLA SARDEGNA" - Prima edizione, Premio Regionale ENNEPILIBRI "IL GIALLO DELL'EMILIA ROMAGNA" - Prima edizione, Premio Regionale ENNEPILIBRI "IL GIALLO DELLA CAMPANIA" - Prima edizione, Premio Regionale ENNEPILIBRI "IL GIALLO DELLA LOMBARDIA" - Prima edizione. La Casa Editrice Ennepilibri fin dalla costituzione nel '97, ha avuto tra i suoi scopi la valorizzazione della scrittura creativa di giovani talenti sia liguri sia delle altre regioni italiane, ricche di fascino e di suggestioni. Ecco di seguito il bando dei concorsi. Verranno prese in considerazione

opere inedite in lingua italiana di narrativa (romanzi o raccolte di racconti) gialli e del mistero di ambientazione rigorosamente regionale. Le tre opere premiate a giudizio insindacabile della Giuria interna verranno pubblicate in una nuova collana editoriale a cura e spese della Casa Editrice Ennepilibri, la quale curerà, se necessario, l'editing dell'opera. I libri pubblicati saranno regolarmente inserite nel catalogo di Ennepilibri.

Una sezione particolare è riservata alle scuole che potranno partecipare anche con lavori di gruppo, accompagnati da una relazione esplicativa redatta dal loro docente. L'opera che si classificherà al primo posto verrà pubblicata a cura e spese della Casa Editrice Ennepilibri, la quale curerà, se necessario, l'editing. Il libro pubblicato sarà

regolarmente inserito nel catalogo di Ennepilibri.

La partecipazione al premio è libera e gratuita. Ogni autore potrà partecipare con una sola opera inedita. Le opere dovranno pervenire in una copia dattiloscritta alla sede di Ennepilibri Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia, entro il 16 maggio 2006.

Gli autori premiati si impegnano a far pervenire i testi dei loro lavori su supporto informatico nei tempi e modi richiesti dalla Casa Editrice Ennepilibri la quale fornirà notizia dei vincitori nel proprio sito www.ennepilibri.it e su questo quindicinale che verrà spedito ai singoli recapiti. Verranno inoltre diffusi comunicati stampa. I risultati si conosceranno entro il 15 settembre 2006.

Le opere non premiate rimarranno

di esclusiva proprietà degli autori, ma i dattiloscritti non saranno restituiti e rimarranno nell'archivio della Casa Editrice stessa.

L'adesione al concorso implica da parte degli autori a consentire la pubblicazione delle opere vincitrici e all'accettazione del trattamento dei dati personali ai sensi della vigente legge sulla privacy.

La premiazione, con la presentazione dei libri editati, avverrà in forma pubblica in data e luogo da destinarsi, comunque entro il 2006.

Gradualmente i concorsi saranno estesi a tutte le Regioni italiane, in quanto ogni territorio costituisce una sua specificità ed è custode di giovani talenti da valorizzare mediante i loro componimenti.

N.P.

A Montreal 6° Simposio sul Diritto d'Autore

Dal 23 al 25 aprile 2006 si terrà a Montréal in Canada il 6° Simposio Internazionale sul Diritto d'Autore dell'Unione Internazionale degli Editori. In questa occasione saranno presenti editori, librai, esperti di diritto d'autore, giuristi, rappresentanti di società di gestione dei diritti e di associazioni. Lo scopo è quello di discutere a livello internazionale delle problema-

tiche inerenti il diritto d'autore, sempre più sentite con l'avvento delle nuove tecnologie.

Il simposio, che si tiene ogni quattro anni in una Nazione diversa, questa volta sarà curato dall'Association Nationale des Éditeurs de Livres del Québec con la collaborazione delle due associazioni di editori canadesi di lingua inglese e sarà l'ultimo evento rea-

lizzato a Montréal in occasione dell'anno in cui la città è stata capitale mondiale del libro.

Il tema sarà «Publishing and the Public Interest», e verranno toccati argomenti quali ruolo futuro delle società di gestione dei diritti, la digitalizzazione dei contenuti, la difesa del copyright in ambiente formativo. Sarà presente tra i relatori anche il famoso scrittore cileno Luis Sepúlveda. Oltre a convegni saranno organizzate altre iniziative collaterali.

a cura della Redazione

«Il dardo e la rosa» di Carey

Il romanzo segna l'avvento di un nuovo mondo fantasy. Un'opera originale

«Il dardo e la rosa» di Jacqueline Carey, edizioni Nord, traduzione di Elisa Villa segna l'avvento di un nuovo mondo fantasy che si discosta completamente dai più conosciuti e famosi «Le nebbie di Avalon» o «Il Signore degli Anelli».

Una macchia rosso sangue segna l'iride di una bambina Angeline: è il dardo di Kushiel ed ecco che la sua vita è segnata. Nelle Terre d'Ange, fondate dal Beato Elua, il precetto fondamentale è «Ama a tuo piacimento».

La perfezione e la bellezza sono dunque qualità indispensabili e la piccola Phèdre ha solo questo piccolo difetto. Venduta dalla madre che non può mantenerla e cresciuta in una delle Tredici Case del piacere verrà adottata a dieci anni dal nobile Delaunay che ha intenzione di farla diventare la migliore cortigiana e spia nel grande gioco politico che si cela tra i nobili del regno.

Ma la macchia rossa di Phèdre non è solo un simbolo di imperfezione ma anche la maledizione del Dio Kushiel che condanna la giovane a provare piacere nel dolore e a diventare perciò una cortigiana molto particolare.

Mentre la guerra con i barbari incombe e i problemi politici si

intrecciano alla ricerca di soddisfazioni sensuali e di sordidi desideri, Phèdre, la anguisette di Terre d'Ange, sarà chiamata a ogni tipo di sacrificio per salvare chi ama e per onorare le promesse fatte dal suo padrone.

«Il dardo e la rosa» è un libro che immerge in un mondo nuovo fatto di piaceri e culti religiosi particolari con concezioni della moralità molto diverse dal nostro e a volte difficili da accettare.

I protagonisti sembrano mancare di sentimenti autentici ma con il progredire della storia i veri legami nascono e crescono sbocciando in amori spesso particolari e in amicizie speciali.

Ricco di spionaggio e politica ambientata in una sorta di medioevo angelino con qualche riferimento, qua e là, a civiltà e luoghi davvero esistiti «Il dardo e la rosa» è un libro senz'altro originale e ben scritto. Anche se, date le sue particolari inclinazioni, risulta spesso difficile identificarsi con la bella Phèdre, il romanzo riesce ugualmente a tenere inchiodato il lettore fino all'ultima pagina.

Sara Stuani

Il dardo e la rosa, Jacqueline Carey, edizione Nord, pp .888, 2005, euro 19,50

«Pupun de pessa» ninna nanne e orazioni liguri

Anselmo Roveda è autore del volumetto «Pupun de pessa» ninna nanne e orazioni della buonanotte nella tradizione ligure, pubblicata da Il golfo - i libelluli nel 2005. Roveda attraverso diversi anni di ricerca sul folklore infantile in Liguria e nelle zone contigue, ha raccolto una serie di particolari tipi di filastrocche, avvalendosi non solo di fonti a stampa, ma anche testimonianze orali, materiali inediti e audio. «Dinnanzi ad una ricerca come questa non si può non pensare a quanto si è irrimediabilmente perduto nel corso dei decenni, a quanta ricchezza e complessità vi fossero invece nel mondo della cultura popolare» fa presente Walter Fochesato nella nota introduttiva.



L'autore con rigore filologico sottolinea anche le varianti che nel corso del tempo hanno mutato ninna nanne e orazioni, a causa di fattori linguistici, storici, geografici, in particolare in quei territori di confine dove da sempre si sono mescolati dialetti e usanze.

Roveda, genovese, è giornalista pubblicista ed educatore. Coordina un centro socio educativo convenzionato con il comune di Genova. Dal 1999 si occupa di critica letteraria e immaginario giovanile per il mensile Andersen. Studioso di usanze popolari e appassionato di tradizioni liguri ha pubblicato diverse opere sul tema.

OCCHIO ALLA NOTIZIA

Il 24 febbraio, alle ore 21, presso l'Auditorium Galilei di Romanengo, si svolgerà una tappa del tour 2006 de «La storia e la memoria», Il teatro civile di Daniele Biacchessi. Saranno proposte musiche eseguite dal vivo da Michele Fusiello, e testimonianze multimediali. Al centro un percorso della memoria sulle stragi nazifasciste avvenute in Italia nel 1944 e 1945.

In poche righe. Dal mondo dei libri

Quindicinale di informazione e cultura

Registrazione Tribunale di Imperia n. 317/05 del 31 maggio 2005

Direttore responsabile: Francesca Paglieri

Proprietario ed editore: Rinangelo Paglieri

Sede della direzione: Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia

Stampa: Edizioni Ennepilibri. Arti grafiche e fotografiche di R.M. Paglieri

Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia www.ennepilibri.it

e-mail: inpocherighe@libero.it / tel: 0183 660044 / fax: 0183 661126

Progetto grafico e impaginazione: Ennepilibri

Hanno collaborato: Gabriella Fanchiotti, Nadia Pazzini, Diana Piccardo, Anselmo Roveda, Sara Stuani

Tiratura di questo numero: 500 copie

Distribuzione gratuita

La collaborazione a questo periodico avviene su invito ed è del tutto gratuita e non retribuita, salvo previ accordi scritti.

Arte al museo di Brescia

Opere di Van Gogh, Gauguin e Millet in mostra fino al 26 marzo. Esposto anche De Pisis

Fino al 26 marzo al museo di Santa Giulia a Brescia è possibile ammirare ben 150 opere di Van Gogh e Gauguin.

Sono otto le sezioni in cui è divisa la mostra che ha come sottotitolo:

«L'avventura del colore nuovo».

Attraverso di essa si ripercorre la produzione artistica e la vita dei due maestri di fine Ottocento. Fondamentale è stato l'apporto del Van Gogh Museum di Amsterdam e del Kröller-Müller Museum di Otterlo che

hanno prestato molti dei capolavori esposti. Accanto a questo importante evento sono esposte sessanta opere di Millet, artista che più di chiunque influenzò Van Gogh, in quanto questi addirittura ritagliava e conservava le immagini a lui dedicate

dalle riviste francesi. Sempre al museo di Santa Giulia una mostra dedicata a Filippo De Pisis, (Ferrara 1896 - Milano 1956), con trenta fra le sue opere migliori.

De Pisis fu amico di De Chirico, Braque e Soutine, spaziando con la sua pittura dalla natura morta e dai paesaggi, alle vedute urbane, dagli omaggi ai grandi artisti del passato al ritratto e alla figura umana.

Per informazioni sulle tre mostre: Museo di Santa Giulia - Museo della città - Via Musei 81/b, Brescia.

In coda segnaliamo un sito d'arte www.genomart.org, punto di riferimento per gli artisti che espongono on line. E' un portale di arte digitale che offre svariate notizie provenienti da questo mondo. G.F.

«
Capolavori
di
maestri
di
fine
Ottocento
»

SALONE DEL LIBRO DI VIAGGIO A CATANIA

Dal 24 al 26 febbraio presso «Le Ciminiere» a Catania si svolgerà la prima edizione del Salone del Libro di viaggio.

L'iniziativa offrirà un spunto di incontro e confronto tra per editori specializzati, enti pubblici, operatori turistici e librerie.

Il Salone è promosso dall'assessorato al Turismo, Cultura e Trasporti della Regione Sicilia e dalla Provincia di Catania, in collaborazione con La Fondazione per il libro, la Musica e la Cultura di Torino.

«Il Salone consentirà di aprire interessanti orizzonti, sia in un segmento editoriale ancora nuovo, sia per quanto riguarda il settore turistico, trainante per il nostro Paese - spiegano

gli organizzatori - La scelta di Catania e della Sicilia non è casuale, ma intende rimarcare la centralità geografica di un'isola posta

nel cuore del Mediterraneo e da sempre crocevia privilegiato di rotte e di viaggiatori. L'iniziativa consentirà di aprire interessanti orizzonti sia in un segmento editoriale nuovo e

dalle grandi prospettive, sia in quello del turismo, considerato strategico per lo sviluppo del nostro Paese».

Oltre all'esposizione dei libri, saranno organizzati mostre, convegni tematici ed una serie di iniziative collaterali per operatori e visitatori.

a cura della Redazione



In mostra a Bologna una personale "anomala" di Jodice

Fino al 26 febbraio presso Villa delle Rose a Bologna, è possibile visitare la mostra «Light», una sessantina di immagini a colori del grande fotografo contemporaneo Mimmo Jodice.

Esposti scatti di paesaggi urbani, naturali, ma anche di reperti archeologici, produzioni realizzate da metà anni Sessanta ad oggi.

Si tratta in realtà di una personale «anomala» di quello che è l'autore del bianco e nero per eccellenza, una produzione meno conosciuta che fuoriesce

dai canoni che hanno caratterizzato per anni la sua produzione artistica. Nonostante ciò, e la diversità dei temi trattati, il "maestro" riesce a mantenere un'unità e una coerenza di stile e dagli scatti si nota il suo inconfondibile tratto che lo ha reso uno dei più grandi fotografi italiani degli ultimi 40 anni. Mimmo Jodice è nato a Napoli nel 1934 e ha iniziato a lavorare attraverso l'uso del mezzo fotografico a partire dagli anni Sessanta.

Dopo le prime sperimentazioni per

sondare le capacità espressive della fotografia, ha rivolto l'attenzione alla realtà della sua terra, negli aspetti ambientali e sociali.

Alla fine degli anni Ottanta Jodice ha iniziato invece una serie di lavori sul tema del mito del mediterraneo.

Mimmo Jodice - Light. A cura di Valerio Dehò Bologna, Villa delle Rose, Via Saragozza 228/230

Orari: tutti i giorni 14-19. Chiuso il lunedì - Ingresso libero.

F.P.

AUTORI DI LIGURIA: Proseguono gli incontri con gli scrittori di questa regione

Primo piano su Mario L. Colangelo

«La scrittura è lo scarico della mia fantasia, emotività e voglia di comunicare» afferma l'autore

Mario Luigi Colangelo è nato a Genova nel 1958. Nel capoluogo ligure vive e lavora esercitando la professione di medico veterinario presso la Asl 3.

Appassionato di letteratura gialla ha dedicato parte del sito personale all'argomento (www.mariocolangelo.org) ed ha iniziato a scrivere storie d'intrigo e indagine. Ha esordito due anni fa con il romanzo Occhi di ghiaccio (De Ferrari, Genova 2004), poi è uscito Niente da perdere (Fratelli Frilli, Genova 2005) e in questi giorni è in libreria un nuovo giallo intitolato Incontro al buio (Fratelli Frilli, Genova 2006). Continuiamo il viaggio alla scoperta degli autori della nostra regione: tre domande per 1000 battute - anche meno - a risposta. Convinti che la sintesi costringa a verità.

Chi è Mario Luigi Colangelo uomo e scrittore?

«Sono un uomo allegro ed estroverso. Mi piace scherzare e cerco sempre di sdrammatizzare le bruttezze della vita. Amo la musica leggera, rock e country; in casa mia la radio è sempre accesa e spesso esco dimenticandomi di spegnere... Sono sportivo e frequento la palestra almeno tre volte alla

settimana. Credo nell'amicizia e nei valori. Amo leggere, la mia passione? I gialli... manco a dirlo! Sono patito del cinema,

soprattutto americano. Mi piace la buona cucina italiana, il buon vino e le belle donne... Tuttavia il mio carattere mediterraneo non è esente da momenti di meditazione sicuramente favoriti dalla mia condi-

zione di *splendid isolation* (sono separato e vivo da solo). Ho due figli che adoro, Rudi e Silvia; con loro ho un rapporto splendido. Come scrittore mi definisco un "giallista irrequieto" nel senso che le mie storie hanno sempre un andamento turbolento con colpi di scena continui con finale "ad effetto". Mi sembra di avere due vite parallele: una è quella del veterinario, la mia professione; l'altra è quella del sognatore che gioca con la sua immaginazione e che spera di dare tanta evasione ai suoi lettori».

Qual è il tuo rapporto con la scrittura, cosa ti spinge a scrivere, dove trovi le storie da

raccontare?

«La scrittura è lo scarico della mia fantasia, emotività e voglia di comunicare. Sono un sognatore ad occhi aperti e fin da bambino ho sempre immaginato storie e aneddoti. Mi son formato con la televisione, con i gialli di Nero Wolf, del tenente Colombo, del commissario Maigret, di



Mario L. Colangelo

Sheridan...

Il mio rapporto con la scrittura è qualcosa di profondo che si trova nel mio sangue. Creare un racconto è un gesto creativo che mi illumina, mi rende euforico e mi aiuta a vivere meglio. E' una valvola di sfogo e soddisfa appieno quella vena infantile che fa parte del mio essere. Lo scrittore è un narcisista positivo ed esibizionista che mette qualcosa del suo intimo alla portata di tutti per dare momenti di svago. E' una gran gioia sapere di aver fatto divertire qualcuno. Nei miei gialli c'è la mia esperienza di uomo che si sta avvicinando - ahimè! - ai 50 anni. Ho avuto una vita

piena di emozioni negative e positive e per questo riesco a "vestire" i personaggi dei miei racconti con un qualcosa di me. Le storie nascono dal mio vissuto e dalla mia immaginazione».

Puoi raccontarci la tua Liguria: entra nella narrazione o informa il tuo immaginario di autore?

«Sono innamorato della Liguria e mi chiedo come si potrebbe non esserlo. La considero la più bella regione d'Italia. Genova poi... non a torto la chiamavano Superba! Genova è l'ambiente ideale per i miei gialli. E' una città che entra a pieno diritto nella narrazione e informa anzi esalta il mio immaginario. Mi viene facile narrare di un giallo nella mia città. Prima di scrivere mi immagino la scena, la recito avendo ben focalizzata questa o quella strada in cui si svolge. Creo atmosfere, dialoghi e situazioni come fossi un regista. Prima di mettere nero su bianco "vedo" le scene, "sento" le parole dei personaggi, "osservo" le loro espressioni e così via. Un giornalista mi ha detto che i miei gialli sono molto cinematografici. Non mi resta che augurarvi buona lettura!»

Anselmo Roveda

Il 26 febbraio a Ferrara stage «L'educazione al movimento»

Il Centro Teatro universtario di Ferrara, Officina Teatrale Kudos organizza uno stage di espressione corporea «L'educazione al movimento» tenuto da Franca Fioravanti del Teatro delle Nuvole di Genova. Franca Fioravanti, attrice e regista ha elaborato nel suo lavoro di ricercatrice teatrale discipline diverse tra cui il mimo corporeo del caposcuola Etienne Decroux, studiato con Claire Hegggen del Théâtre du Mouvement di Parigi, materiali del Metodo Lee Strasberg Actor's Studio a lei trasmessi da Susan Strasberg, ed ha sempre profondamente rispettato il lavoro sulla tecnica vocale della sua prima inse-

gnante di teatro, Lea Ansaldo. Durante il percorso intrapreso come autodidatta ha incontrato il lavoro di Leo De Berardinis nei laboratori del Dams di Bologna. Ha seguito il lavoro sull'attore e l'analisi del testo di Dominique De Fazio. Ha rivolto lo sguardo verso il movimento Fluxus e l'artista Meredith Monk. Nel 1985 inizia la sua collaborazione con il Teatro Corte dei Miracoli di Genova e la Scuola di Teatro Totale. A Genova ha lavorato con il teatro alla Ricerca del P(h)anico e con Enzo Caroti ha fondato il Laboratorio Artisti Genovesi. Nel 1992 fonda con Marco Romei il Teatro delle

Nuvole e la Scuola Laboratorio di Ricerca, Sperimentazione e Creazione Teatrale, di cui cura regie e progetti formativi rivolti principalmente al mondo giovanile. Il suo impegno artistico è caratterizzato dall'integrazione e sintesi delle tecniche apprese in una sua personale forma di educazione all'espressività comunicativa teatrale. Ha curato il libro *Il Cielo Interiore*, in uscita per la casa editrice Titivillus. Il libro raccoglie saggi e testimonianze sul lavoro di 13 anni del Teatro delle Nuvole, con interventi, fra gli altri, dei Prof. Daniele Seragnoli e Roberto Trovato, e della critica d'arte Francesca Mariani.